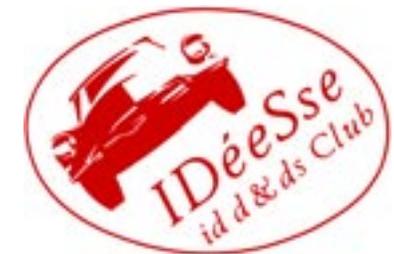




l'IDéeSse Club *en promenade* *a Firenze*

domenica
25 settembre 2022

Piazzale Michelangelo
Villa di Bellosguardo e
Museo Enrico Caruso



evento ufficiale

Il PROGRAMMA della PROMENADE di domenica 25 settembre

Firenze, Piazzale Michelangelo ritrovo dalle ore 8:30 (sosta di un'ora circa)

Lastra a Signa (FI), Villa Caruso Bellosguardo, dalle ore 10 esposizione delle vetture nei giardini della villa (seguire gli chevron all'interno del parco), registrazione dei partecipanti al raduno e visita guidata del **Museo Enrico Caruso** (data la particolarità degli ambienti che andremo a scoprire e per godere a pieno del tour guidato, ci divideremo in due gruppi da 25 persone).

Terminate le visite, alle ore 12 circa, ritrovo nella cornice del parterre con cinquecentesco giardino all'italiana per l'**aperitivo offerto dal Club IDéeSse**.

Alle ore 12:30 circa partenza in **carovana alla volta dell'agriturismo** immerso nelle colline di ulivi e vigne per il **pranzo amicale** a base di prodotti della tradizione toscana e fiorentina (carni, formaggi e vini sono prodotti e lavorati dall'azienda agricola stessa).

Saluti e arrivederci al prossimo raduno!

ISTRUZIONI PER L'USO

Il raduno è a numero chiuso, **massimo 50 partecipanti**, la **prenotazione è obbligatoria** e va effettuata entro il 20 settembre, contattando **Fabrizio al 328.7331231** (anche whatsapp). Per esigenze organizzative, legate alle richieste del ristoratore, la quota va versata in anticipo tramite bonifico bancario sul conto del Club (Intesa Sanpaolo, Agenzia di Sinalunga **IBAN IT03R0306972043100000006553**) prenotazione valida e confermata dopo il ricevimento del bonifico, inviare foto della ricevuta a Fabrizio.

Per chi è in zona Firenze/Scandicci c'è la possibilità di versare la quota direttamente al consigliere **Luciano (339.2232973)** Autofficina L.P. via Acciaiuolo, 43C).

Per chi arriva al sabato sera e vuole avere informazioni su dove pernottare o godersi una serata informale in pizzeria tra Citroënisti, può contattare **Lorenzo al 347.6694301** (anche whatsapp).

Il **costo di partecipazione (che comprende tutte le attività del programma)** è di **40 euro a persona; bambini da 3 a 9 anni 15 euro**.

L'evento è un raduno ufficiale IDéeSse Club. www.ideesse.it

Organizzato grazie alla disponibilità e all'accoglienza dell'Associazione Villa Caruso che gestisce il Museo Enrico Caruso e la Villa di Bellosguardo. **www.villacaruso.it**

Con il patrocinio del CDSC, l'Archivio Storico Citroën & DS. **www.archivistoricocitroen.info**

Si ringrazia per la partnership il concessionario Gruppo Brandini che ha contribuito alla realizzazione dell'evento. **www.brandini.it**

Villa Bellosguardo ed il Museo Enrico Caruso

La cinquecentesca villa, situata sulle colline di Ponte a Signa, deve il suo nome alla spettacolare posizione. Alla fine dell'800 la villa venne acquistata dalla famiglia Campi e nel 1906 passò di proprietà del famoso tenore Enrico Caruso. Uno dei suoi biografi racconta che l'acquisto avvenne in seguito a una passeggiata in compagnia dell'innamorata Ada Giachetti, quando entrambi rimasero colpiti dal magnifico panorama e dal monumentale parco. Caruso si avvale dell'opera dell'architetto Rodolfo Sabatini, che rese simmetrici i corpi dei due edifici preesistenti, e impiegò nei lavori gli abitanti di Lastra, che donarono al tenore la colonna in pietra tutt'oggi visibile, in segno di ringraziamento per aver contribuito così a risollevarne l'economia locale. Concepita come luogo di riposo e di recupero degli affetti familiari, la villa fu arredata fastosamente e arricchita da mobili sontuosi e pregiati, come il famoso presepe napoletano; il giardino venne scomposto e riassetato in guisa d'uno scenario teatrale. Alla sua morte, seguita nel 1921, la proprietà passò da prima al figlio Rodolfo e al fratello Giovanni, poi all'ingegner Bianchi. Acquistata dal conte de Micheli, che s'impegnò a restituire al giardino il suo aspetto rinascimentale, la villa fu ceduta alla famiglia Gucci nel 1990 e riacquistata dal comune di Lastra a Signa nel 1995.

Il primo museo italiano dedicato al grande tenore napoletano

Il progetto museale ideato per il Museo Enrico Caruso presso Villa Bellosguardo si fonda sull'idea di far vivere al visitatore un incontro diretto con l'artista. Percorrendo le sale della sua casa se ne apprende la storia. Volutamente ogni apparato tecnologico è celato all'occhio del visitatore che può così concentrarsi sui reperti esposti e sulla spazialità delle sale. Lo scopo è quello di creare un ponte emotivo tra l'ospite e il tenore favorendo l'instaurarsi di uno scambio basato su modalità di interazione fruttive ed emotive. A partire dall'idea che un museo oggi non debba soltanto conservare e mostrare cimeli, ma piuttosto riuscire a portare il visitatore ad un atteggiamento di fruizione attiva e consapevole dei luoghi per l'arte. Il grande Caruso è evocato da numerosi e diversi elementi: gli oggetti a lui appartenuti, le opere collezionate, i disegni da lui realizzati, i numerosi riconoscimenti, le immagini che lo rappresentano nel mondo e la sua stessa voce consegnataci nello storico vinile. Isolato da tutto il resto, su un piedistallo trasparente, campeggia un fascinoso fonografo d'epoca. È con un apparecchio simile a questo che l'America ascoltò, per la prima volta, la voce di Enrico Caruso nei dieci brani incisi per la Victor a New York.



Brandini

